

## Orticolario, la festa del verde a Cernobbio

Foglie da accarezzare, orti e aiuole per camminare a piedi scalzi: quest'anno è il tatto il senso al centro della bella kermesse dedicata all'arte del giardino, che torna a Villa Erba dal 2 al 4 ottobre. Percorsi e installazioni polisensoriali, 250 espositori e lo stand di *Dove* che partecipa anche con un evento a sorpresa...

di Stefania Cubello - 28 settembre 2015



Un weekend da accarezzare, palpare, toccare. È quello che, **dal 2 al 4 ottobre**, va in scena a **Villa Erba di Cernobbio**, sul Lago di Como, per **Orticolario**, la più importante esposizione in Italia dedicata all'**arte del giardino come esperienza polisensoriale**. Il *Contagio della bellezza* è, infatti, il titolo scelto per la settima edizione della manifestazione lariana, mentre è **il tatto** il senso conduttore della tre giorni che intenditori, green addicted, architetti del paesaggio, ma anche tanti appassionati di ambiente hanno l'opportunità di vivere fra giardini creativi, installazioni d'arte, incontri culturali.

“Contagiare è etimologicamente affine al termine tatto. Deriva da cum e tangere, cioè toccare”, svela Moritz Mantero, presidente e fondatore (con Alfredo Ratti) di Orticolario. “Per me bellezza è anzitutto armonia, equilibrio tra gli elementi. Concetti che si possono trovare, per esempio, in un bosco dalla biodiversità incontaminata”, precisa l'imprenditore. “Il contagio della bellezza è la capacità di toccare tutti i sensi del visitatore, stimolandolo all'eleganza, allo stile, valori da sempre alla base di Orticolario”. E a indicare, al pubblico, la strada per “sentire” le cose, sarà anche **Simona Tedesco**, direttore di *Dove*, **protagonista di un incontro, sabato 3 ottobre**, con chi si lascerà guidare, attraverso un percorso tattile ed emozionale, alla scoperta di **un viaggio che dal reale porta al virtuale**.

A Villa Erba si passeggia tra profumi inebrianti, petali dalle mille sfumature, foglie e cortecce da accarezzare, orti e aiuole sui quali **camminare a piedi scalzi**, sfidando i primi rigori autunnali, per tornare con la mente ai ricordi d'infanzia, immaginandosi fuori dal tempo. È quanto può capitare aggirandosi fra i padiglioni e nel parco della dimora appartenuta a Luchino Visconti, tra gli oltre 250 espositori, soprattutto tra gli otto giardini creativi della kermesse, che per il terzo anno concorrono al premio **Foglia d'oro del Lago di Como**.

Stimola tutti i sensi, per esempio, l'installazione *Quattro passi a occhi chiusi*, giardino ispirato a chi

non vede, realizzato dalle garden designer **Nicoletta Toffano, Antonella Foti e Lucia Torielli**, divulgatrici della potenzialità curativa del verde. È composto da quattro ambienti diversi che si percorrono a occhi chiusi, prestando attenzione alle superfici, ai contorni e ai profumi delle foglie che possono e devono essere toccate e che sfiorano il corpo.

Attiva tutti i ricettori sensoriali anche la **Tavola verde tattile**, omaggio a Bruno Munari dell'emiliana **Barbara Ponti**, il cui giardino porta a camminare su diverse superfici, dalla ruvida alla fragile, mentre le mani accarezzano chiome vegetali, ora coriacee, ora soffici.

Sono **nuvole di fiori d'ortensia** quelle sospese, tra gli alberi, del progetto di **Elisa Giambartolomei e Irene Cuzzaniti**, *Toccata e fuga*.

Anche quest'anno *Dove* sarà presente con lo stand realizzato da **Marzia Brandinelli e Silvia Refaldi**, dello **studio [VERDEarchitettura](#)** di Milano. **La semplicità della bellezza** è il motivo che ha ispirato l'allestimento dello spazio arricchito anche dall'esperienza di **Anna Tacca**, [flower designer](#) con grande conoscenza delle famiglie floreali. "In una grande fioriera in mattoni abbiamo disposto un giardino con arbusti sempreverdi, piante perenni, aromatiche e graminacee ornamentali per celebrare il passaggio tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno", raccontano le paesaggiste. "Ci si potrà sedere sui bordi della fioriera per osservare i colori dei fiori, sentirne i profumi e toccare le piante. In questa sorta di piazza o cortei **visitatori potranno rilassarsi e scoprire, come in un giardino di casa, il mondo di Dove**".

Il contagio della bellezza di Orticolario supera anche quest'anno il parco di Villa Erba con il progetto *Oltre i confini: cinque installazioni di paesaggio urbano* (fino al 4 ottobre) tra **Como** (il Cortile d'onore di Palazzo Cernezzini, Villa Olmo, le piazze del Popolo e Verdi) e **Cernobbio**, a **Villa Grumello**.

**Info:** [Orticolario](#). Dal 2 al 4 ottobre Spazio Villa Erba, largo Luchino Visconti 4, Cernobbio, tel. 031.33.47.503. Orari: 9-19.30 (dom. 9-19). Ingresso: 15 €.



L'ingresso di Orticolario a Villa Erba di Cernobbio.



Orticolario, la più importante esposizione in Italia dedicata all'arte del giardino come esperienza polisensoriale, sarà quest'anno incentrata sul senso del tatto.



Marzia Brandinelli e Silvia Refaldi, dello studio VERDEarchitettura di Milano, ideatrici dello stand di Dove. La "semplicità della bellezza" è il tema dell'allestimento di quest'anno.



Il pubblico in relax nel parco di Villa Erba.



Quest'anno *Dove* ha in programma anche un evento sul tema del tatto, il senso principe dell'edizione 2015. A condurre l'incontro sarà Simona Tedesco, il direttore del mensile, che sabato 3 guiderà il pubblico in un viaggio dal reale al virtuale attraverso un percorso tattile ed emozionale.



Il fiore protagonista di Orticolario 2015 sarà quello dell'ortensia: appartenente alla famiglia delle *Hydrangeaceae*, comprende un centinaio di specie rustiche, originarie dell'Estremo Oriente e del Nord America.



Piante esotiche e no all'Hortus Simplicium.



*Il giardino dei veli* di LandAlab, un progetto dell'edizione 2014 dedicata al senso dell'olfatto.



*Il non Giardino di Alice* ispirato alla fiaba di Carroll: uno dei "Giardini creativi" della scorsa edizione.



*Hobby-t Garden*, un altro “giardino creativo” della passata edizione. Il concorso internazionale torna anche quest’anno con progetti di architetti paesaggisti, designer, artisti, vivaisti... I Giardini Creativi selezionati concorrono al Premio La Foglia d’oro del Lago di Como.



Quest’anno i bambini saranno coinvolti nell’avventura del tatto, per conoscere la natura divertendosi: in programma, laboratori, esperienze, luoghi, spettacoli appositamente creati per loro.



Il pubblico di Orticolario, fra green addicted, architetti del paesaggio, ma anche tanti appassionati di ambiente che per tre giorni hanno l’opportunità di partecipare a incontri e passeggiare tra giardini creativi e installazioni d’arte.



Lo stand di *Dove* all’edizione di Orticolario del 2014.



Quest'anno lo stand di Dove, progettato dallo studio VERDEarchitettura di Milano, si avvale anche dell'esperienza di Anna Tacca, flower designer con grande conoscenza delle famiglie floreali. Nella foto, una sua creazione.



Nel parco di Villa Erba, passeggiate tra profumi inebrianti, petali dalle mille sfumature, foglie e cortecce da accarezzare, orti e aiuole sui quali si potrà camminare a piedi scalzi.



L'arte del giardinaggio protagonista per tre giorni sul Lago di Como.



Anche quest'anno Orticolario esce dai confini di Villa Erba e porta suggestioni e idee creative per il paesaggio urbano anche a Como e in riva a Cernobbio, con la realizzazione di 5 installazioni di giardini, al centro della rassegna "Oltre i confini". Nella foto, "Le-strade del tatto"



“Non di solo pane”, un’installazione di Oltre i confini



Oltre i confini: Il giardino dei Sensi



Oltre i confini: “Tavole vegetattili”